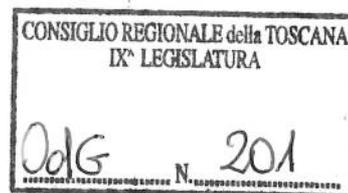




REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



## ORDINE DEL GIORNO

Collegato alla proposta di deliberazione n. 323:

Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) con la quale è stata riorganizzata la disciplina in materia di consorzi di bonifica con l'obiettivo di garantire omogeneità ed uniformità della attività della bonifica sul territorio regionale;

Visto l'articolo 22, comma 1, lettera e), della l.r. 79/2012 che attribuisce al Consiglio regionale il compito di individuare, con propria deliberazione, il reticolo idrografico ed il reticolo di gestione;

Vista la proposta di deliberazione n. 323 (Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994"), con la quale si individua il reticolo idrografico e di gestione;

Considerato in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera a), della l.r. 79/2012, che definisce il reticolo di gestione come "il sottoinsieme del reticolo idrografico che necessita di manutenzione, sorveglianza e gestione per garantire il buon regime delle acque, prevenire e mitigare fenomeni alluvionali";

Considerato che la Seconda e la Sesta commissione consiliare, in occasione dell'esame della proposta di deliberazione n. 323, a seguito delle consultazioni effettuate e dei pareri obbligatori esaminati, hanno riscontrato da parte dei soggetti gestori e degli enti locali, la preoccupazione che l'incremento dello sviluppo lineare del reticolo di gestione possa avere problematiche conseguenze per un possibile aumento del contributo di bonifica a carico degli attuali consorziati;

Rilevato che il Consiglio delle Autonomie locali, nel proprio parere obbligatorio, raccomanda una particolare attenzione alla determinazione del contributo di bonifica a carico dei cittadini residenti nelle zone montane;

Considerato che la determinazione del contributo di bonifica sarà oggetto di ulteriore riflessione in occasione dell'adempimento previsto all'articolo 22, comma 1, lettera c), della l.r. 79/2012, che attribuisce al Consiglio regionale il compito di approvare, con propria deliberazione, linee guida per l'adozione dei piani di classifica;

impegna la Giunta regionale

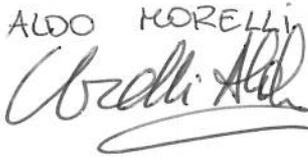
in occasione della presentazione della proposta di deliberazione al Consiglio regionale di linee guida per l'adozione del piano di classifica, a valutare misure opportune affinché non vi sia, in conseguenza dell'incremento lineare del reticolo di gestione, un aumento di oneri a carico dei cittadini residenti nelle zone montane o, in alternativa, siano previste forme compensative volte a mantenere inalterato l'attuale livello di contribuzione.

Loris Rossetti



CLAUDIO MAMIGNAN

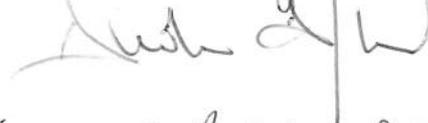


ALDO MORELLI  


Gianfranco Venturi



Andrea Agresti



Gianfranco Venturi  
Giuseppe Adelio Pellegriotti

